

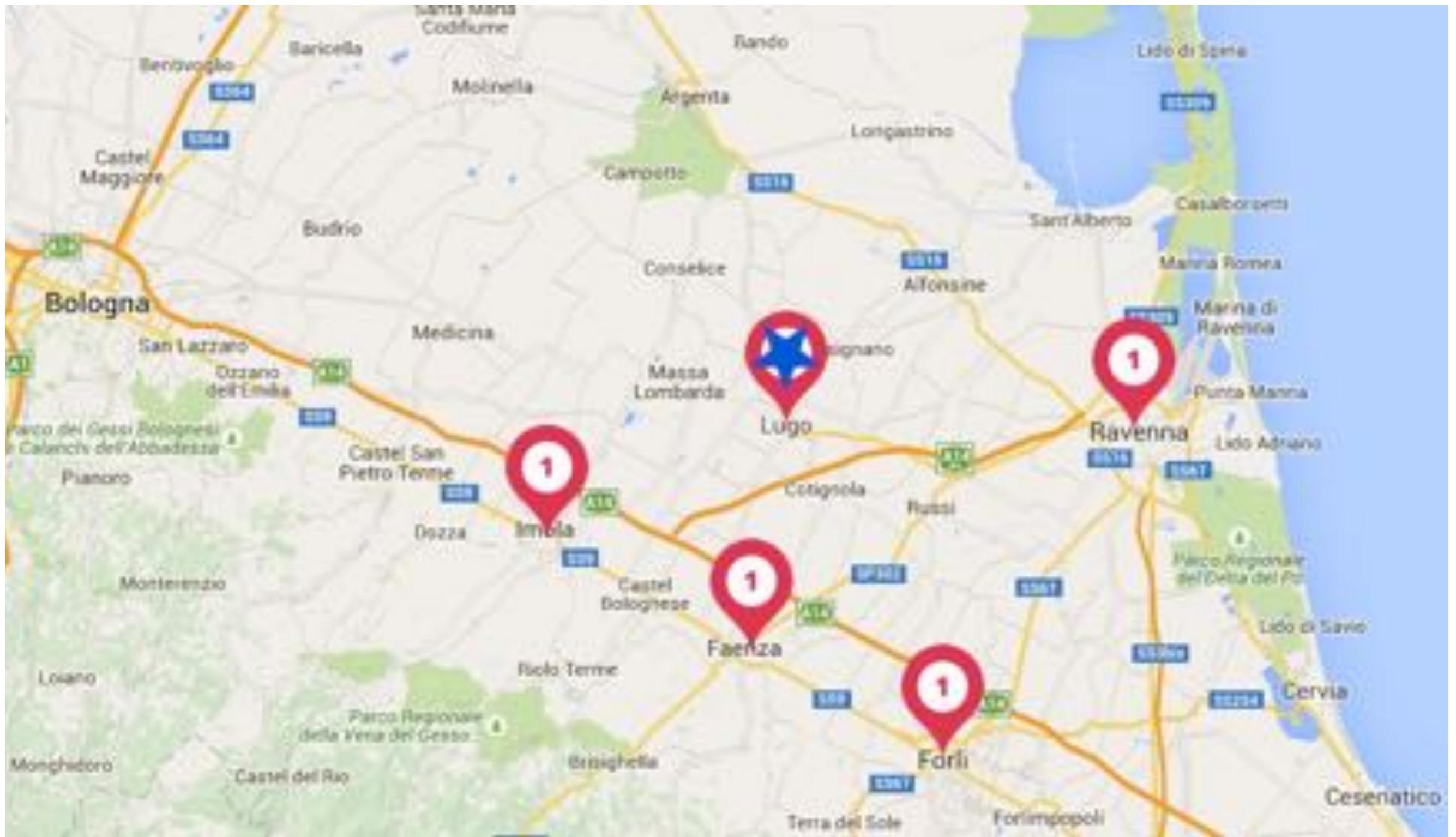
LICEO DI LUGO

Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Curbastro"
con sez. annessa di Liceo Ginnasio "F. Trisi e L. Graziani"
Lugo (Ra)

RIPENSARE IL LICEO CLASSICO

Esperienze didattiche di un liceo di provincia

Summer School 2015
Certosa di Pontignano, 20 agosto



La realtà della scuola

Il Liceo di Lugo propone 5 indirizzi di studio:

- Classico
- Linguistico
- Scientifico
- Scienze Applicate
- Scienze Umane

Una riforma penalizzante

La riforma Gelmini (2010) ha “specializzato” i diversi Licei.

Il “nuovo liceo classico”

- **meno matematica** (3+3+2+2+2 anziche 4+4+3+3+3);
- **una sola lingua straniera** (prima a Lugo erano 2);
- **niente storia dell'arte** al biennio;
- moduli da **5 ore di latino** al biennio (tutta la riforma presenta moduli da 2, 3 o 4 ore).

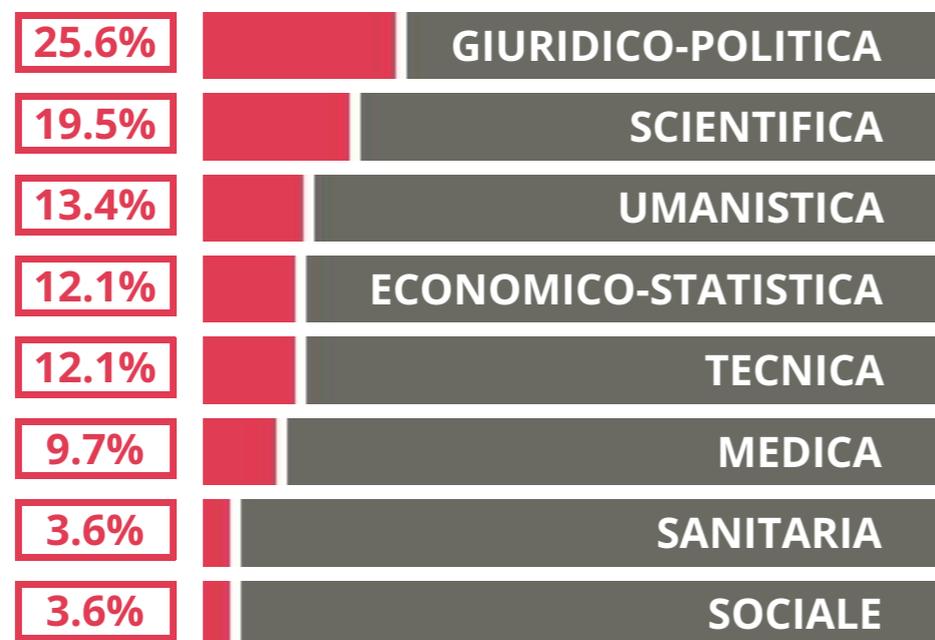
Il Classico è apparso alle famiglie solo come **la scuola del latino e del greco** e non sembra aprire più la strada a tutti i corsi di laurea, come un tempo.

COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI

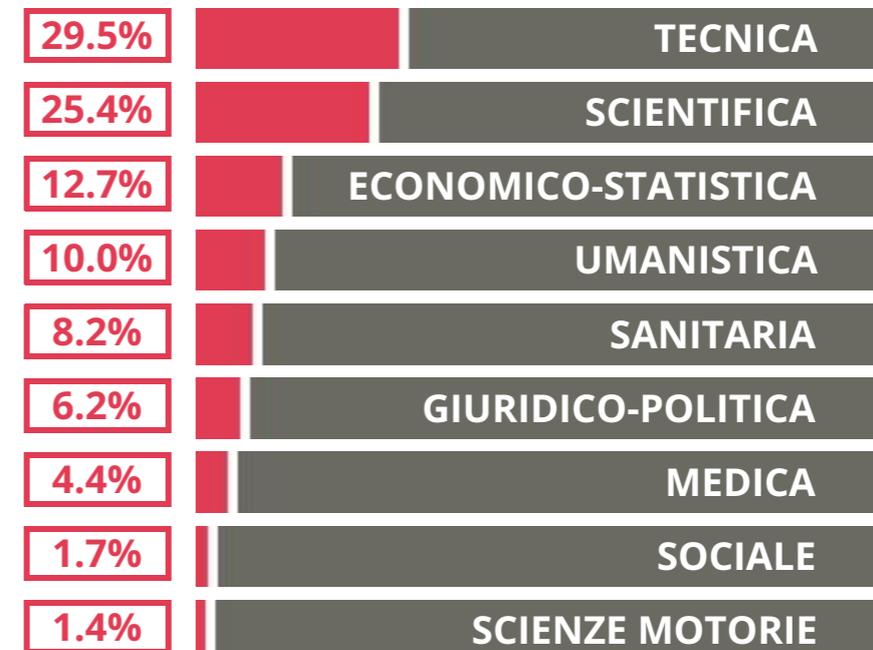
Quali sono le aree disciplinari
più gettonate dai diplomati di
questa scuola?

E in quali atenei si immatricolano
con maggior frequenza?

CLASSICO



SCIENTIFICO



LE NOSTRE SCELTE

Ripensare il rapporto

- tra liceo e scuola media inferiore
- tra latino/greco e le altre discipline
- tra lingua, traduzione e cultura
nell'insegnamento delle lingue antiche

Una proposta articolata

- la modifica del curriculum degli studi
- il rinnovamento della didattica
- l'orientamento degli alunni delle scuole secondarie di primo grado
- la creazione di un laboratorio di teatro classico
- la formazione e l'aggiornamento dei docenti

I. La modifica del curriculum

▶ Abbiamo modificato il curriculum di studi introdotto dalla riforma Gelmini:

- nel **triennio**: aumentate le ore di **matematica**, per una formazione davvero completa (3+3+3+3+2) riducendo l'orario di **storia** e **storia dell'arte**;
- nel **biennio**: abbiamo trasferito un'ora di **latino** su **storia**, per rafforzare **un approccio di tipo antropologico** al mondo classico anziché puramente grammaticale (anche per recuperare le ore di **storia** e **storia dell'arte** perse al triennio)

a. Piano di studi del Liceo Classico ordinamentale

Nell'anno scolastico 2014-2015 il piano di studi ordinamentale è attivato per le classi 4^a e 5^a

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera – Francese*	(2)	(2)			
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27 (29)</i>	<i>27 (29)</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31</i>

b. Piano di studi del Liceo Classico di Lugo

A partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2012-2013 il piano di studi del Liceo Classico, compatibilmente con la dotazione organica assegnata, è stato modificato mediante l'utilizzo della quota di autonomia riservata alle scuole come risulta dalla tabella sottostante.

Esso presenta le seguenti innovazioni curriculari:

- lo spostamento di un'ora settimanale di Latino su Storia nel primo e nel secondo anno di corso;
- l'integrazione di un'ora settimanale di Matematica nel terzo e nel quarto anno di corso, per rafforzare gli aspetti formativi e metodologici di questa disciplina.

Nell'anno scolastico 2014-2015 il piano di studi modificato è attivato per le classi 1^a, 2^a e 3^a

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera – Francese*	(2)	(2)			
Storia e Geografia	4	4			
Storia			2	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	1	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27 (29)</i>	<i>27 (29)</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31</i>

* Il Liceo di Lugo, nell'ambito delle possibilità che offre la riforma della Scuola Secondaria Superiore, ha attivato l'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera (Francese) al I biennio, per 2 ore settimanali. Tale insegnamento concorre alla valutazione complessiva dello studente. Per maggiori dettagli v. pag. 20.

Nota. nel corso del 5° anno è previsto l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

2. Rinnovare la didattica

Per il **latino** e il **greco**, pur non adottando il “metodo natura” di Ørberg, stiamo lavorando su testi che propongono un **approccio di tipo comunicativo**, per aumentare la motivazione allo studio senza rinunciare al rigore scientifico.

La **grammatica italiana** è stata realizzata direttamente da noi e calata sulle esigenze dei ragazzi (è utilizzabile anche in formato digitale).

Potenziare le conoscenze linguistiche di base

LINGUA, PAROLE, TESTI
Materiali per l'educazione linguistica



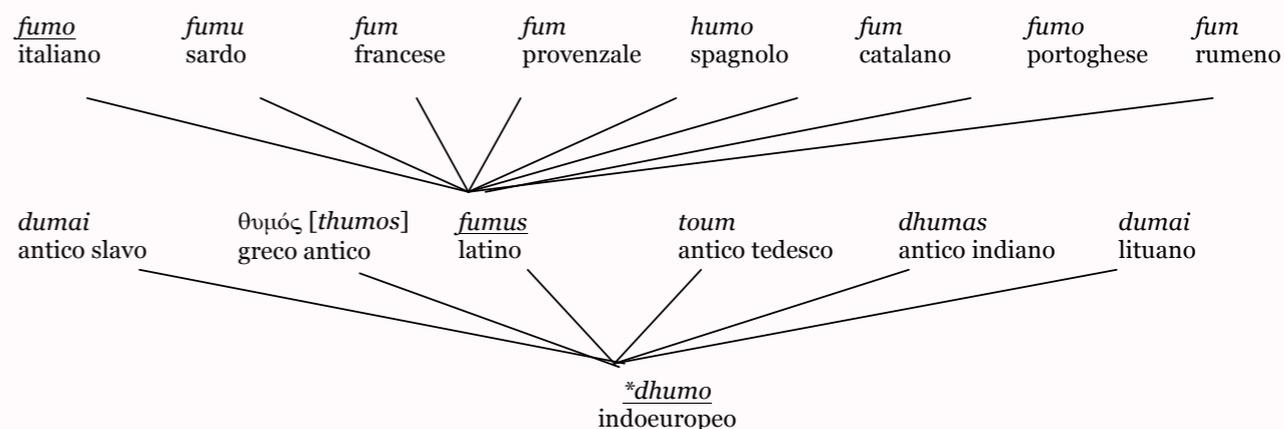
Anno scolastico 2013-2014

UNITÀ 5. Lingua e storia

1. A RITROSO NEL TEMPO

1.1 LA RICOSTRUZIONE LINGUISTICA

Per secoli in Europa si sono studiati il latino e il greco senza conoscerne le origini. Solo nel corso dell'800 i linguisti (o glottologi) hanno cominciato ad ipotizzare parentele fra le lingue. Vediamo un esempio di come può avvenire la ricostruzione dei rapporti fra lingue diverse:



1.2 L'INDOEUROPEO

I linguisti hanno dunque ricostruito i vocaboli di una lingua non testimoniata da nessuna fonte: l'indoeuropeo. Per indicare che si tratta di ricostruzioni, si usa l'asterisco.

È una ricostruzione ipotetica, ma fatta su tracce sicure, dunque abbastanza solida (se vedo la pianta di un tempio greco e qualche resto di colonne posso immaginare come doveva essere l'originale, perché ne conosco altri simili: così funziona per le lingue). In ogni caso, non siamo affatto certi della effettiva pronuncia.

Probabilmente l'indoeuropeo non fu mai una lingua, ma un insieme di lingue apparentate. L'indoeuropeo è un gruppo di lingue, non di popoli. Si tratta di un concetto linguistico, non etnico.

Perché i popoli che parlavano queste lingue sono stati chiamati indoeuropei? Perché nel corso della storia questi popoli si sono estesi su un'area geografica che va dall'India all'Europa, dando vita a culture diverse.

E prima di dividersi? Tra Mar Nero e Mar Caspio sono stati ritrovati resti archeologici di una civiltà molto antica, caratterizzata da tombe a tumulo chiamate Kurgan. si tratta di un popolo nomade, dedito all'allevamento e fondato sul patriarcato.

Per motivi imprecisati (forse perché spinti da altri popoli provenienti dall'Asia Centrale) si spostarono ad ondate successive a partire dal III millennio a.C. verso ovest (in Europa) e verso sud (in India).

Allontanandosi questi popoli hanno dato origine a lingue sempre più diverse e lontane.

Il lavoro dei linguisti è quello di cercare di ricostruire la storia di queste lingue attraverso la comparazione fra di esse.

Il latino e il greco, dunque sono lingue sorelle (figlie di una madre comune, l'indoeuropeo): è un errore gravissimo dire che sono figlie una dell'altra!

3. LE PROPOSIZIONI SUBORDINATE

3.1 DALLA PROPOSIZIONE AL PERIODO

Il periodo è dotato delle stesse strutture della proposizione semplice, espresse in forma più ampia. Riflettiamo attraverso alcuni esempi:

1) *Ricordo **la tua passione per gli studi letterari**.*
→ *Ricordo **che eri appassionato degli studi letterari**.*

In questo caso, il _____
diviene proposizione _____.

2) *Mi chiese **perdono**.*
→ *Mi chiese **che lo perdonassi**.*

In questo caso, il _____
diviene proposizione _____.

3) *Ignoriamo **l'esistenza della vita in altri pianeti**.*
→ *Ignoriamo **se esista la vita in altri pianeti**.*

In questo caso, il _____
diviene proposizione _____.

4) *A tutto ciò aggiungi questo, **cioè la tua pigrizia nello scrivere**.*
→ *A tutto ciò aggiungi questo, **cioè che sei pigro nello scrivere**.*

In questo caso, l' _____
diviene proposizione _____.

5) *Il comandante punì severamente i soldati **ribelli**.*
→ *Il comandante punì severamente i soldati **che si erano ribellati**.*

In questo caso, l' _____
diviene proposizione _____.

6) *Siamo andati in biblioteca **per la consultazione di una rivista**.*
→ *Siamo andati in biblioteca **per consultare una rivista**.*

In questo caso, il _____
diviene proposizione _____.

7) ***In autunno** le rondini migrano nei paesi caldi.*
→ ***Quando è autunno** le rondini migrano nei paesi caldi.*

In questo caso, il _____
diviene proposizione _____.

8) *Il bambino tremava **per la paura**.*
→ *Il bambino tremava **perché aveva paura**.*

In questo caso, il _____
diviene proposizione _____.

Proposizioni che
sostituiscono un

o un _____

o una _____

_____*

si chiamano

Proposizioni che
sostituiscono un

o una

si chiamano

Proposizioni che
sostituiscono un

si chiamano

* Una proposizione completiva (enunciativa, volitiva o interrogativa indiretta) **oggettiva** può quasi sempre diventare **soggettiva** (se trasformo il verbo della reggente in forma impersonale) o **epesegetica** (se anticipo il suo contenuto con un pronome nella principale):

Es. *Tutti sanno **che** il mare oggi è calmo.*

*Si sa **che** il mare oggi è calmo.*

*Tutti sanno questo, **cioè che** il mare oggi è calmo.*

APPROFONDIMENTI. **CONDIZIONI PER UTILIZZARE LA FORMA IMPLICITA**

Le subordinate possono assumere a forma implicita solo quando il loro soggetto è lo stesso della reggente da cui dipendono. Occorre fare molta attenzione a questa regola quando si scrive, perché si assiste sempre più frequentemente ad un uso errato della forma implicita quando è invece obbligatoria quella esplicita.

Es. *Non avendo studiato, l'insegnante mi ha rimproverato.* (Errore gravissimo!)

In un periodo così formulato, il soggetto della subordinata implicita ("Non avendo studiato") non è "io", ma "l'insegnante", perché è il soggetto della principale! Dunque la frase, così formulata è errata (a meno che chi l'ha scritta non volesse dire che l'insegnante, la quale non aveva studiato, ha punito lo studente...).

In un caso del genere vi sono due possibilità:

1. usare la forma esplicita, che grazie al verbo di modo finito permette di capire chi è il soggetto della subordinata:

Es. *Poiché non avevo studiato, l'insegnante mi ha rimproverato.*

2. mantenere la forma implicita esplicitando il soggetto della subordinata:

Es. *Non avendo io studiato, l'insegnante mi ha rimproverato.*

Un caso a parte: le subordinate volitive

In italiano esiste un solo tipo di subordinate che ammettono la forma implicita anche quando hanno un soggetto diverso da quello della principale: sono le subordinate complete volitive (vedi più avanti la parte sulla subordinazione).

Es. *Ordino che esca subito da qui!* = *Ti ordino di uscire subito da qui!*

APPROFONDIMENTO. **DISTINGUERE ENUNCIATIVE, VOLITIVE E INTERROGATIVE INDIRETTE**

Non dobbiamo farci ingannare dal verbo della proposizione principale.

Spesso infatti le subordinate sostantive sono rette da verbi di dire o di domandare che ci potrebbero trarre in inganno.

Possiamo distinguere enunciative, volitive e interrogative indirette trasformandole in principali, cioè riconducendo il discorso indiretto all'originario discorso diretto: otterremo rispettivamente enunciative (semplici, esclamative o potenziali), volitive (imperative, esortative o ottative) o interrogative dirette.

Vediamo:

Es. 1) *Dico che leggete* = *Dico: "Voi leggete"* ("che leggete" è una completiva enunciativa).

2) *Dico che leggiate* = *Dico: "Leggete!"* ("che leggiate" è una completiva volitiva).

3) *Chiedo che studiate* (espl.) = *Vi chiedo di studiare* (impl.) = *Chiedo: "Studiate!"* (che studiate è una volitiva).

4) *Chiedo se studiate* = *chiedo: "Studiate?"* (se studiate è una interrogativa indiretta).

Sembra una novità: ma i dialoghi sottostanti sono opera di Oreste Badellino e furono pensati nella prima metà del '900 proprio per l'insegnamento...



Via cui vicioribus stipata et vehiculis.
La strada è stipata di viandanti e di veicoli.

MAUR. - Hoc quidem studeo facere, optime magister, sed non meae culpa sit si matutinis temporibus plurimi sunt qui ad opera se conferunt¹ et viae sunt vicioribus stipatae et cuiusque generis vehiculis, birōtis praesertim et raedis automataris. Qui pedes est et urbanam hamaxostichum vult ascendere, saepe tantā turbā impeditur² ut in vehiculum tolli³ non possit et alium aliumque currum expectare debeat. Quod quidem hodie mihi evenit; quare, si sero hic adsum, oro ut habeas me excusatum.

MAG. - Libenter te excusabo, carissime Mauro, sed fac ne in futurum id iterum fiat.

O. R.

MAURO. - Quanto cerco bene di fare, o maestro ottimo, ma non è colpa mia se al mattino moltissimi sono (quelli) che si recano al lavoro e le strade sono stipate di viandanti e di veicoli di ogni sorta, di biciclette specialmente e di automobili. Chi va a piedi e vuole salire su un tram cittadino, spesso è ostacolato da una folla così grande da non poter essere accolto nella carrozza e deve aspettare un'altra vettura e un'altra (ancora). Il che appunto mi è capitato oggi; per cui se sono presente in ritardo, ti prego di considerarmi giustificato.

MA. - Volentieri ti scuserò, carissimo Mauro, ma fa' in modo che in futuro ciò non avvenga un'altra volta.

1. Conferunt: 3^a pers. plur. ind. pres. di conferre (recarsi). — 2. Impeditur: 3^a pers. sing. ind. pres. passivo di impedire (ostacolare). — 3. Tolli: inf. pres. passivo di tollere (levare, tirare su).

100. Athletarum certantium spectaculum.

RENATUS. - Narra mihi, Felix, quae heri vidisti in stadio; ego enim rus decurri¹ cum familiaribus meis et ab urbe abfui.

FELIX. - Magnificum fuit spectaculum athletarum acerrime certan-



Cursum in longitudinem.
Corso in lunghezza (= piano).

tium, qui multitudinis expectationem mirum in modum moverunt².

REN. - Quae et quot fuerunt, quae, certamina?

FEL. - Certamina initium habuerunt a cursu³ in longitudinem metrorum C, cui secuti sunt cursus metrorum CC et CCCC; sed singulari aviditate spectavi cursum metrorum CX impedimentis interiectis, in quo fortis strenuusque adolescens italicus ceteros facile superavit victoriamque consecutus est⁴. Immo haec victoria maxima est hatorum, qui ubique certati sunt.

REN. - Quid de certaminibus saltu?

100. Spettacolo di gare atletiche.

RENATO. - Raccontami, o Felice, ciò che ieri hai visto nello stadio, che io ho fatto una gita in campagna con i miei familiari e mi assentai dalla città.

FELICE. - Magnifico fu lo spettacolo degli atleti gareggianti accanitamente,



Cursum impedimentis interiectis.
Corso ad ostacoli.

i quali destarono l'attesa della folla in modo mirabile.

REN. - Quali e quante furono, di grazia, le gare?

FEL. - Le gare ebbero inizio con la corsa piano di 100 metri, cui seguirono le corse di metri 200 e 400; ma con particolare interesse assistetti alla corsa di metri 110 con ostacoli frapperti (= ad ostacoli), in cui un forte e valoroso giovane italiano superò facilmente gli altri e ottenne la vittoria.

Anzi questa vittoria è la più grande delle gare che sono state fatte dappertutto (= è un record mondiale).

REN. - E che cosa (mi dici) delle gare di salto?

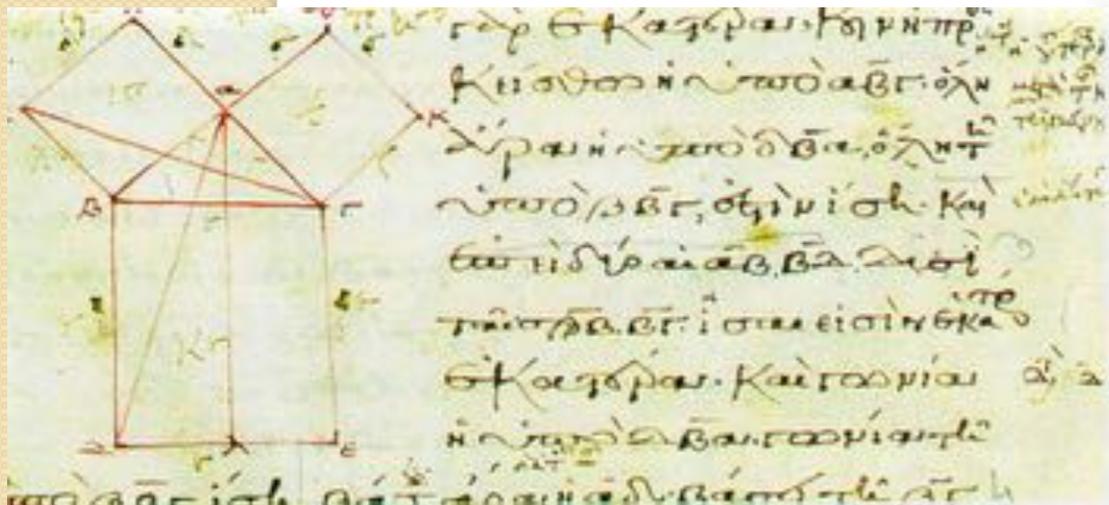


Saltum bacilli vertentis.
Salto su Paolo.

Moduli di matematica in greco

Πυθαγόρειο θεώρημα

Εν τοις ορθογωνίοις τριγώνοις το από της την ορθήν γωνίαν υποτεινούσης πλευράς τετράγωνον ἴσον ἐστί τοις από των την ορθήν γωνίαν περιεχουσών πλευρών τετραγώνοις



PROPOSITIO XLVII Theorema.

Εἰ τοῖς ὀρθογωνίοις τριγώνοις τὸ ἀπὸ τῆς ἐκ τῆς ὀρθῆς γωνίας ὑποτεινούσης πλευρᾶς τετράγωνον ἴσον ἐστὶ τοῖς ἀπὸ τῶν ἐκ τῆς ὀρθῆς γωνίας περιεχουσῶν τετραγώνοις.

In triangulis rectangulis: quadratum lateris angulum rectum subtendens, est aequale quadrato laterum, rectum angulum contentorum.

ήτοι
In triangulis rectangulis est $a^2 = b^2 + c^2$



quadratum AEF rectum, est aequale quadrato laterum AB, AC . et aequale quadrato laterum AE, AF . et aequale quadrato laterum AE, AF .

AEF . Item quadratum AEF quadratum AE . Praeterea quadratum AEF quadratum AF . Ducantur per punctum E , aliterque lineae ED, EG , aequidistantes rectae lineae AB . Ducantur quoque lineae rectae ED, EG .

La Proposizione I.47 dall'edizione degli Elementi del 1566 (per gentile concessione della biblioteca della Ohio State University).

Dal contesto al testo alla traduzione

PRIMA ESERCITAZIONE DAL GRECO Serse a colloquio con Demarato

Ecco il dialogo fra il re persiano Serse, che si accinge ad attaccare la Grecia, e l'ex re spartano Demarato, che è in esilio presso di lui e lo segue nella sua spedizione. Nonostante sia stato cacciato dalla sua patria Demarato è convinto della superiorità degli Spartani sui Persiani.
Traduci la parte in lingua originale e avrai il testo completo del dialogo. [Sottolineate le forme ioniche].

Sceso di nuovo a terra, Serse cercò di Demarato figlio di Aristone, che lo seguiva nella spedizione contro la Grecia, lo chiamò e gli disse:

"Demarato, ora mi è gradito chiederti quanto desidero sapere; tu sei greco, e, come apprendo da te e dagli altri Greci venuti a parlare con me, provieni da una città che non è né la più piccola né la meno forte. Pertanto spiegami questo: i Greci opporranno resistenza levandosi in armi contro di me? In effetti, a mio parere, neppure se tutti i Greci e tutti i rimanenti abitanti dell'occidente si coalizzassero, sarebbero in grado di resistere al mio attacco. (...)"

Serse gli pose questa domanda e Demarato a sua volta gli chiese:

"Devo rispondere sinceramente o in modo da farti piacere?"

Serse gli ordinò di dire la verità, assicurandolo che non avrebbe perso, per questo, il suo favore.

Udito ciò, Demarato disse:

"Βασιλεῦ, ἐπειδὴ πάντως κελεύεις με ἀληθείη διαχρήσασθαι ταῦτα λέγοντα, τῆ Ἑλλάδι πενή μὲν αἰεὶ κοτε σύντροφός ἐστι, ἀρετὴ δὲ ἑπακτός ἐστι, κατεργασμένη ἀπὸ τε σοφίης καὶ νόμου ἰσχυροῦ· τῆ διαχρεωμένη ἢ Ἑλλάς ἀπαμύνεται τὴν τε πενήν καὶ τὴν δεσποσύνην.

Αἰνέω μὲν νυν πάντας τοὺς Ἕλληνας τοὺς περὶ ἐκείνους τοὺς Δωρικοὺς χώρους οἰκημένους, ἔρχομαι δὲ λέξων οὐ περὶ πάντων τούσδε τοὺς λόγους, ἀλλὰ περὶ Λακεδαιμονίων μούνων· πρῶτα μὲν ὅτι οὐκ ἔστι ὅκως κοτε δέξονται σοὺς λόγους φέροντας δουλοσύνην τῆ Ἑλλάδι, αὗτις δὲ ὡς ἀντιώσονται τοι ἐς μάχην καὶ ἦν οἱ ἄλλοι Ἕλληνες πάντες τὰ σά φρονέωσι. Ἀριθμοῦ δὲ πέρι, μὴ πύθη ὅσοι εἰσι οἰοί τέ έόντες ταῦτα ποιέειν·

che siano mille sul campo di battaglia, o di più o di meno, tanti combatteranno contro di te".

A queste parole Serse scoppiò a ridere e replicò:

"Demarato, che cosa mai hai detto! Mille uomini si batteranno contro un'armata così grande? (...) Ragioniamo secondo ogni verosimiglianza: mille o diecimila o cinquantamila uomini, tutti ugualmente liberi e non soggetti a un unico capo, come potrebbero opporsi a un'armata così imponente? (...) Se fossero agli ordini di un solo uomo, secondo il nostro sistema, potrebbero, per paura di costui, diventare più valorosi di quanto non siano per loro natura (...); ma, lasciati liberi, non farebbero nulla di tutto ciò' (...)

Al che Demarato rispose:

"O re, fin dal principio sapevo che, dicendo la verità, non ti avrei detto cose gradite; ma dal momento che mi hai costretto a parlare con la massima sincerità, ti ho spiegato qual è il dovere degli Spartiati. (...) [Gli Spartani], pur essendo liberi, non lo sono completamente: hanno un padrone, la legge, che temono molto di più di quanto i tuoi uomini temano te; fanno dunque ciò che essa ordina; ed ordina sempre la stessa cosa: di non fuggire in battaglia neppure davanti a una folla di nemici, ma di restare al proprio posto e di vincere o morire".

Erodoto, Storie

ANALISI DEL PERIODO

Individua le proposizioni indicate sottolineandole adeguatamente nel testo e specificando la tipologia delle subordinate. Rispondi inoltre alle domande. Ricorda di usare con attenzione il vocabolario!

Primo periodo

"Βασιλεῦ, ἐπειδὴ πάντως κελεύεις με ἀληθείη διαχρήσασθαι ταῦτα λέγοντα, τῆ Ἑλλάδι πενή μὲν αἰεὶ κοτε σύντροφός ἐστι, ἀρετὴ δὲ ἑπακτός ἐστι, κατεργασμένη ἀπὸ τε σοφίης καὶ νόμου ἰσχυροῦ·

1) Principale

2) Subordinata implicita: _____

3) Subordinata implicita: _____

4) Subordinata implicita: _____

5) Principale (coordinata all'altra)

6) Subordinata implicita: _____

Secondo periodo

τῆ διαχρεωμένη, ἢ Ἑλλάς ἀπαμύνεται τὴν τε πενήν καὶ τὴν δεσποσύνην.

1) Principale

2) Subordinata implicita: _____

NB. Che valore assume qui l'articolo τῆ? (caratteristica della lingua ionica...)

NB. Qual è il verbo διαχρεωμένη? (caratteristica della lingua ionica...)

Terzo periodo

Αἰνέω μὲν νυν πάντας τοὺς Ἕλληνας τοὺς περὶ ἐκείνους τοὺς Δωρικοὺς χώρους οἰκημένους, ἔρχομαι δὲ λέξων οὐ περὶ πάντων τούσδε τοὺς λόγους, ἀλλὰ περὶ Λακεδαιμονίων μούνων·

1) Principale

2) Subordinata implicita: _____

3) Principale (coordinata all'altra)

Quarto periodo

πρῶτα μὲν ὅτι οὐκ ἔστι ὅκως κοτε δέξονται σοὺς λόγους φέροντας δουλοσύνην τῆ Ἑλλάδι, αὗτις δὲ ὡς ἀντιώσονται τοι ἐς μάχην καὶ ἦν οἱ ἄλλοι Ἕλληνες πάντες τὰ σά φρονέωσι.

1) Principale (sottintesa!!!)

2) Subordinata esplicita: _____

3) Subordinata esplicita: _____

4) Subordinata implicita: _____

5) Subordinata esplicita (coordinata): _____

6) Subordinata esplicita: _____

NB. Che cos'è il nesso καὶ ἦν? che tipo di subordinata introduce? (pensa all'italiano!)

NB. Che significato assume il verbo nell'espressione οὐκ ἔστι? (attenzione all'accento)

Quinto periodo

Αριθμοῦ δὲ πέρι, μὴ πύθη ὅσοι εἰσι οἰοί τέ έόντες ταῦτα ποιέειν·

1) Principale

2) Subordinata esplicita: _____

3) Subordinata implicita: _____

4) Subordinata implicita: _____

NB. Che complemento è Αριθμοῦ πέρι? (attenzione all'accento!)

3. L'orientamento degli alunni delle scuole medie

▶ Accanto ad **open day** mirati, abbiamo realizzato il “**Progetto ClassiCamente**”, che prevede tre attività rivolte ai ragazzi delle scuole medie:

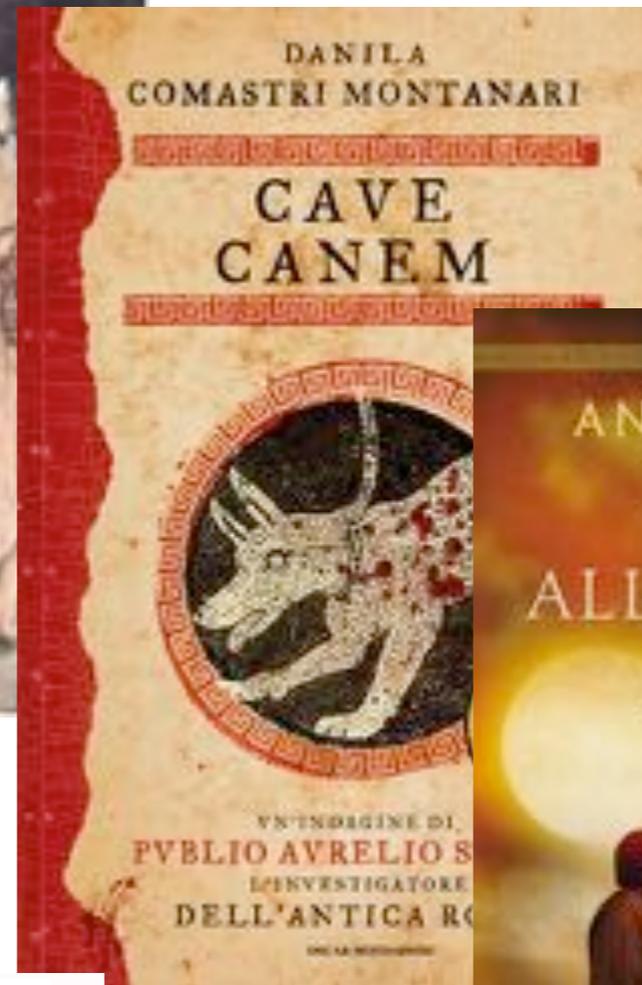
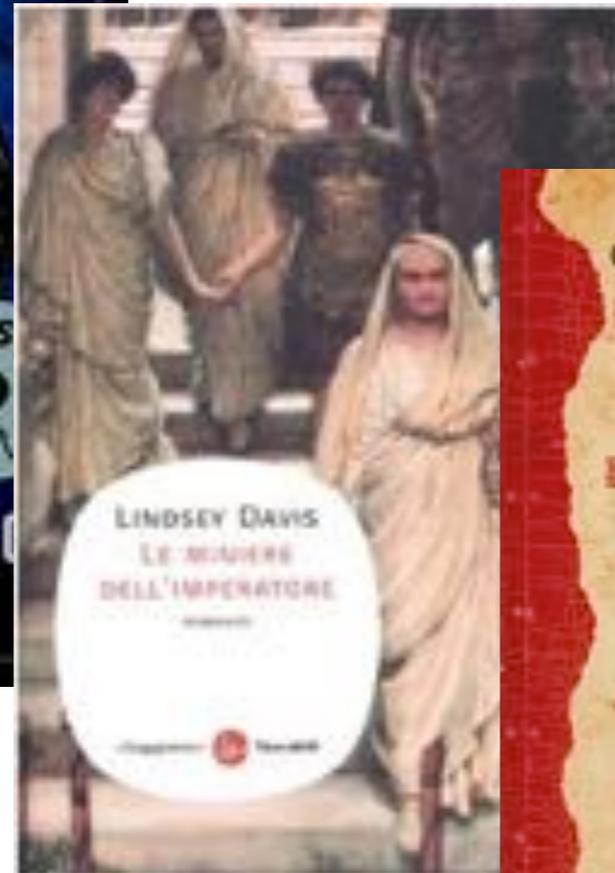
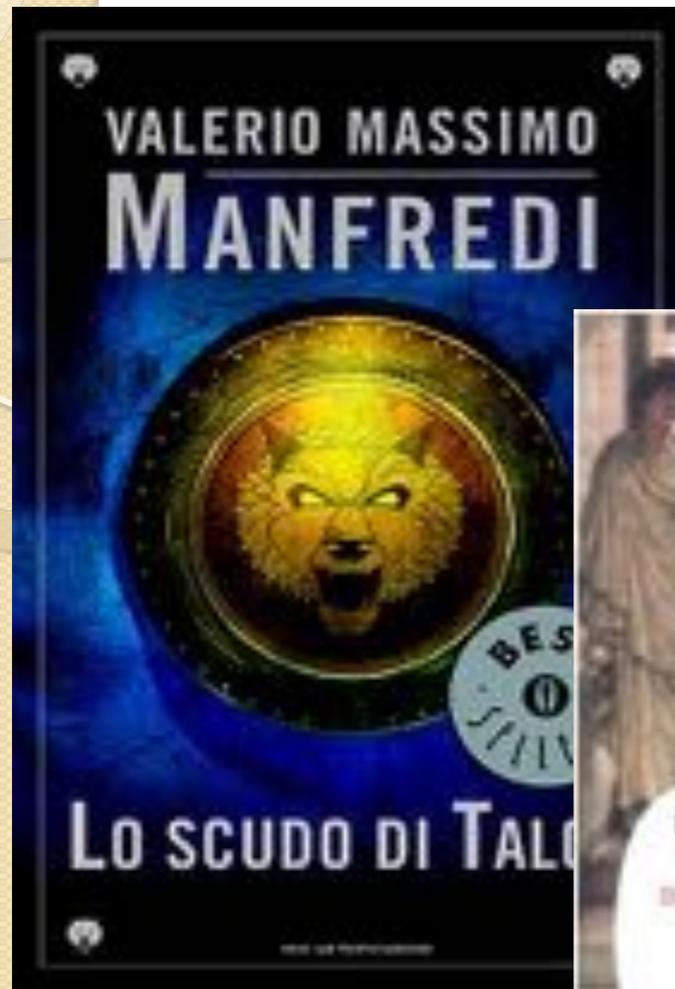
- una **gara di lettura** su un libro di narrativa legato al mondo antico;
- una **gara sulla lingua italiana**;
- un **corso di avvio al latino** con metodo naturale, insegnato come una lingua viva, per il quale abbiamo creato lezioni e materiali.

Progetto "ClassicaMente. Alla scoperta del mondo classico"
3^a edizione - a.s. 2013-2014

IL GIOCHITALIANO

Gara sulla lingua italiana

rivolta agli studenti delle classi seconde e terze
delle Scuole Secondarie di Primo Grado



Progetto "ClassicaMente. Alla scoperta del mondo classico"
4^a edizione - a.s. 2014-2015

GARA DI LETTURA

*rivolta agli alunni delle classi Seconde e Terze
delle Scuole Secondarie di Primo Grado*

Progetto "ClassicaMente. Alla scoperta del mondo classico" - 4ª Edizione - A.S. 2014-2015

LATINO al LICEO di LUGO

Frequenti il III anno della Scuola Secondaria di Primo grado
e devi scegliere la scuola superiore?

Sei incuriosito dal latino, ma temi che sia difficile?

Vuoi verificare se è davvero una "lingua morta"?

Hai sentito dire che il latino non serve a nulla?

**Per rispondere a queste e ad altre domande
vieni al Liceo a fare la prima conoscenza col latino!**

Ego sum Gaius Iulius Caesar. VENI, VIDI, VICI...

Non spaventarti, Idefix. Questo
parla una strana lingua ... E' proprio
vero: Sono Pazzi Questi Romani!



Cosa vuole questo
qua? Sarà meglio
conoscerlo un po',
'sto latino...



Iscrizioni entro sabato
13 dicembre 2014!!!!

Questo il calendario degli incontri:

(se vuoi puoi partecipare anche solo ad alcuni...)

- giovedì 5 febbraio 2015 dalle ore 15:00 alle ore 16:00;
- giovedì 12 febbraio 2015 dalle ore 15:00 alle ore 16:00;
- giovedì 19 febbraio 2015 dalle ore 15:00 alle ore 16:00;
- giovedì 12 marzo 2015 dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

Per iscriverti o per maggiori informazioni:

- puoi rivolgerti al tuo insegnante di italiano, oppure
- puoi far inviare ai tuoi genitori una email all'indirizzo latinoliceolugo@gmail.com indicando il tuo nome e cognome, numero di telefono, scuola e classe frequentata.

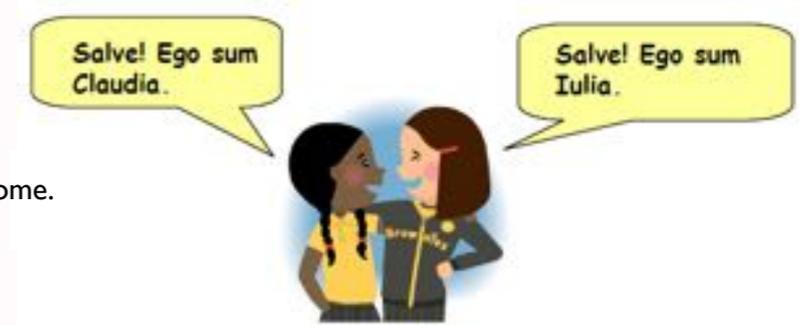
COGNOSCENDO CLAUDIAM

1. EGO SUM CLAUDIA

1.1 Ascolta

1.2 Lavorando a coppie ripetete la presentazione, inserendo il vostro nome.

- Salve! Ego sum _____.
- Salve! Ego sum _____.



2. QUOD EST NOMEN TUUM?

2.1 Ascolta



UN PICCOLO AIUTO

Salve (oppure Ave) = Ciao

Ego sum = io sono

Nomen meum est = il mio nome è

2.2 Lavorando a coppie ripetete la presentazione, inserendo il vostro nome.

- Salve! Ego sum _____ . Quod est nomen tuum?
- Nomen meum est _____.

3. ECCE ECRISTINA

3.1 Ascolta



UN PICCOLO AIUTO

Ecce = Ecco

3.2 Esercitati con i tuoi compagni: scegli due compagni e presentali l'un l'altro.

Liceo di Lugo
 Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Curbastro"
 con sezione annessa di Liceo Ginnasio "F. Trisi e L. Graziani"
 Sede: Viale degli Orsini n. 6 48022 Lugo (RA) - Tel.: 0545/23635 - Fax: 0545/27072 - Sito internet: http://www.liceolugo.gov.it
 E-mail: amministrazione@liceolugo.gov.it - RAPS030001@istruzione.it - PEC: RAPS030001@pec.istruzione.it
 Codice Ministeriale: RAPS030001 - C.F.: 82003530399

Latine loquor!
 Parlo latino!

Progetto "ClassicaMente. Alla scoperta del mondo classico"
 4ª edizione - a.s. 2014-2015

LATINO al LICEO di LUGO

Corso per gli studenti delle classi terze
 delle Scuole Secondarie di Primo Grado

Questo fascicolo è di _____

Classe _____ sez. _____

Scuola _____

LECTIO TERTIA FAMILIA ANNAE

1. FAMILIAE

I.1 Osserva la foto e leggi il testo:

Ecce familia Annae. Ii sunt ex Italia. Anna maritum habet et nomen eius est Aemilius. Domus eorum est Florentiae. Anna et Aemilius filium habent. Nomen eius est Iosephus et 18 annos habet. Iosephus est scholasticus in Universitate. Universitas Iosephi est Bononiae. Mater Annae est Aemilia. Ea 77 annos habet. Pater Annae est Ferdinandus. Is 78 annos habet. Aemilia et Ferdinandus sunt parentes Annae. Ii domum Romae habent.



I.2 Rispondi alle domande:

- Estne Aemilius maritus Annae? _____
 Estne Iosephus magister? _____
 Ubi est domus Annae? _____
 Ubi est Universitas Iosephi? _____
 Quod est nomen patris Annae? _____
 Quod est nomen matris eius? _____
 Quot annos pater Annae habet? _____
 Quot annos mater eius habet? _____

I.3 Leggi il testo che segue:

Ecce familia Cornelii. Ii sunt ex Britannia. Cornelius sororem habet. Nomen eius est Fabia et 49 annos habet. Mater Cornelii 73 annos habet. Nomen eius est Maria. Pater eius 72 annos habet. Nomen eius est Petrus. Ii magnam domum in Hispania habent.

I.4 Completa la seguente tabella con le informazioni del testo precedente:

	NOMEN	AETAS
Mater Cornelii		
Pater Cornelii		
Soror Cornelii		



FAMILIA SIMPSON IN VILLA ROMANA!

HOMER EST PATER. HOMER VISITAT ATRIUM

HIC EST FAMILIA SIMPSON. IN FAMILIA SIMPSON QUINGUE HOMINES ET DUO ANIMALIA SUNT. FAMILIA SIMPSON VILLAM ROMANAM VISITAT. HODIE FAMILIA SIMPSON EST FAMILIA ROMANA!

IS EST CANIS FAMILIAE SIMPSON. CANIS CIBUM IN TRICLINO CENAT ET FAMILIAM SPECTAT.

EA EST MATER. MARGARITA CIBUM IN CULINA COQUET. MARGARITA ET SERVUS CENAM PARANT

EA EST MAGDALENA. MAGDALENA INFANS EST. MAGDALENA IN CUBICULO DORMIT.

EA EST ELISEA. ELISEA EST FILIA IN FAMILIA SIMPSON. LISA PENSO MATHEMATICO IN TABLINO STUDET.

IS EST BARTHOLOMAEUS. BARTHOLOMAEUS EST FILIUS IN FAMILIA SIMPSON. BARTHOLOMAEUS IN HORTO LUDET.

VOCABULA

VISITARE -TO VISIT
 CENARE -TO EAT
 SPECTARE -TO WATCH
 COQUERE -TO COOK
 CIBUM -FOOD
 CENAM -MEAL
 DORMIRE -TO SLEEP
 STUDERE -TO STUDY
 LUDERE -TO PLAY
 SERVUS -SLAVE
 FAMILIA -FAMILY

4. Il laboratorio di teatro classico

- ▶ Abbiamo attivato un Laboratorio di teatro dal titolo “**Classici in scena**”, che prevede
 - ▶ - la lettura di un testo classico;
 - ▶ - la sua riscrittura per l’adattamento scenico ad opera dei ragazzi, guidati dai docenti e da una regista.

Obiettivo: far dialogare i classici con le voci dei ragazzi, anche a costo di “rovinare le sacre verità” (per dirla con H. Bloom).

IL LABORATORIO TEATRALE DEL LICEO RICCI CURBASTRO DI LUGO METTE IN SCENA
LA RIVISITAZIONE DELL'OPERA TEATRALE DEL DRAMMATURGO EURIPIDE

MEDEA

REGIA
ROBERTA XELLA

VENERDI'
**6 GIUGNO
2014**
ORE 20.45

LICEO RICCI CURBASTRO
DI LUGO. INDIRIZZO CLASSICO

TEATRO ROSSINI
PIAZZALE CAVOUR 17 LUGO (RA)

Offerta libera

▶ **INTERPRETI:**

LORENZO PLAZZI
ALBERTO PIRAZZINI
EDUARDO LONGHI
MICHELE SELVA
SARA CESARI
FRANCESCA FABBRI
GIORGIA CAPRA
GIACOMO GALLI
GIORGIA CASADIO
MATILDE SAMORE
MEGAN BRUNO
TANIA SANDU
ILARIA CONTARINI
GABRIEL VALENTIN GILEA
FRANCESCA MONTANARI
MARIA VITTORIA PAGANI
SILVIA MONGELLUZZO
GIADA GARATTONI

▶ **DOCENTI COINVOLTI**

FLAVIA MONTANARI
WANDA CALDERONI

▶ **DOCENTE REFERENTE**

DANIELA TAGLIONI

▶ **SCENOGRAFIA:**

CRISTINA GIMINI
ILARIA VOLPE
ELISA BARISANI
ALESSIA CASADIO

▶ **MUSICA**

CORO DEL LICEO
MATTED ASCARI

▶ **GRAFICA**

CECILIA MURGIA



ROTARY LUGÒ

COMUNE DI LUGÒ

LICEO DI LUGÒ

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI LUGO E DELL'UNIONE DEI COMUNI



La Medea realizzata dagli alunni
del Laboratorio è stata
selezionata per partecipare al
Festival di Teatro Classico dei
Giovani di Palazzolo Acreide nel
maggio 2015 nell'ambito del 51°
Ciclo di rappresentazioni
Classiche a Siracusa

Il Laboratorio di Teatro Classico "Classici in Scena"

del Liceo "G. Ricci Curbastro" di Lugo presenta

The EDIPO show

adattamento
dall'Edipo Re
di Sofocle

Testi a cura del
Laboratorio di Teatro

Coordinamento e regia di
Roberta Xella

Giovedì
11 giugno 2015,
ore 20:45
Teatro "G. Rossini", Lugo
Ingresso: offerta libera



A seguire, esibizione del
CORO DEL LICEO DI LUGO
diretto da
Daniela Taglioni
e **Federica Guerra**



5. L'aggiornamento dei docenti

- ▶ Abbiamo preso in considerazione nuovi approcci didattici, invitando docenti portatori di proposte innovative. Segnaliamo fra gli altri:
- ▶ Christophe Ricò, “Polis. Parlare il greco antico come una lingua viva”
- ▶ Donatella Puliga, “Il *Bellum Grammaticale* di Andrea Guarna. Una antica novità per la didattica del latino”

